

Manutenzione della rete viaria. In GURI il DM con le risorse 2018/2023

4 Maggio 2018

Con il DM pubblicato nella GURI n. 100 del 2 maggio scorso sono stati stanziati 1.620 milioni di euro per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria della rete viaria di province e di città metropolitane.

Lo stanziamento di 1.620 milioni di euro (120 milioni per l'anno 2018 e 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023) è ripartito tra le province e le città metropolitane sulla base dei criteri:

- a) consistenza della rete viaria;
- b) tasso di incidentalità;
- c) vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.

Le risorse assegnate possono essere utilizzate per:

- la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, i controlli in corso di esecuzione e finali, nonché le altre spese tecniche necessarie per la realizzazione purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto comprese le spese per l'effettuazione di rilievi concernenti le caratteristiche geometriche fondamentali, lo stato/condizioni dell'infrastruttura, gli studi e rilevazioni di traffico, il livello di incidentalità, l'esposizione al rischio idrogeologico;
- la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo delle diverse componenti dell'infrastruttura incluse le pavimentazioni, i ponti, i viadotti, i manufatti, le gallerie, i dispositivi di ritenuta, i sistemi di smaltimento acque, la segnaletica, l'illuminazione, le opere per la stabilità dei pendii di interesse della rete stradale, i sistemi di info-mobilità, le installazioni di sensoristica di controllo dello stato dell'infrastruttura;
- la realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati nonché delle opere d'arte per garantire la sicurezza degli utenti;
- la realizzazione di interventi di ambito stradale che prevedono:
 - la realizzazione di percorsi per la tutela delle utenze deboli;
 - il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità;
 - la riduzione dell'inquinamento ambientale;
 - la riduzione del rischio da trasporto merci inclusi i trasporti eccezionali;
 - la riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico;
 - l'incremento della durabilità per la riduzione dei costi di manutenzione.

Non sono utilizzabili per realizzare nuove tratte di infrastrutture o interventi non di ambito stradale.

Nell'Allegato 3 sono ripartite le risorse che assegnano alla Sicilia 140 milioni circa (appena 8 per Enna)

32470-a2-dm finanz strade.pdf [Apri](#)

32470-a1-dm finanz strade.pdf [Apri](#)

32470-dm finanziamento strade 2018.pdf [Apri](#)